



## **Comune della Spezia**

**La Spezia, città d'arte e di cultura.**

**Presentazione in anteprima del CAMEC (Centro Arte Moderna e Contemporanea)**

**FORUM PA, 13 maggio 2004, ore 12.00**

**Partecipano:**

**Giorgio Pagano, sindaco della Spezia**

**Bruno Corà, direttore artistico CAMEC**

**Carlo Mochi Sismondi, direttore generale FORUM PA**

La Spezia, città d'arte e di cultura, prosegue il suo cammino. Il 22 maggio prossimo aprirà i battenti il CAMEC (Centro Arte Moderna e Contemporanea) realizzato dal Comune della Spezia e diretto dal professor Bruno Corà.

La cultura come motore dello sviluppo è la scommessa che la città, in questi anni, ha raccolto e che intende vincere rafforzando il proprio sistema culturale e, con esso, anche il proprio ruolo turistico.

La Spezia, pertanto, dotata dei suoi noti musei cittadini (Museo Amedeo Lia, Museo Diocesano, Museo Archeologico, Museo Navale, Museo del Sigillo), con il CAMEC intende rispondere a una esigenza di interlocutorietà con le analoghe strutture europee per l'arte contemporanea, svolgendo un ruolo attivo di nell'impegno italiano per la cultura viva internazionale.

In questa direzione va anche la neonata società SPAV (La Spezia Arti Visive), costituita dal Comune della Spezia, dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della Spezia, dall'APT – Cinque Terre, Golfo dei Poeti La Spezia, con il compito di promuovere eventi legati all'arte contemporanea, a partire dalla Biennale del Golfo.

L'inaugurazione del CAMEC costituirà inoltre il principale evento spezzino nell'ambito delle manifestazioni di Genova 2004-Capitale Europea della Cultura.

La nascita di questo nuovo e prestigioso presidio culturale è frutto di un' articolata azione di trasformazione del vecchio Tribunale della Spezia – edificio risalente ai primi anni del XX secolo – che ha richiesto un lavoro molto complesso di ristrutturazione per un investimento di 3 milioni di Euro da parte del Comune della Spezia.

In questa struttura trovano sede le opere derivate dalle acquisizioni del Premio "Golfo della Spezia" sin dalle edizioni dell'immediato dopoguerra. Tra queste figurano importanti dipinti di arte italiana del secondo novecento, tra cui composizioni di Sironi, Levi, Guttuso, Santomaso, Turcano, Accardi, Prampolini, Rosai, Moreni ed altri esponenti delle vicende artistiche più significative fino agli anni Sessanta.

Allo stesso modo, il Centro accoglie le opere derivate dalla donazione Cozzani e dalla donazione Battolini, di diversa entità e indirizzo scientifico. Mentre la raccolta Cozzani, infatti, annovera opere di artisti internazionali come Man Ray, Gilbert & George, Pane, Beuys, Boetti, Burri, LeWitt, Spoerri, Warhol, Vedova, Baselitz, Corbeille, Ernst, Merz e altri, quella di Ferruccio Battolini si articola in un ampio repertorio di opere conseguenti all'azione del critico attivo alla Spezia dal dopoguerra, e sotto la cui osservazione sono passati gli artisti Breddo, Bay, Bartolozzi, Brindisi, Dorazio, Galliani, Pozzati, Saturno, Bodini, Matta, Perilli, Scanavino, Andolcetti, Cimino, Sanguineti, Tomaino e molti altri.

In occasione dell'apertura del CAMEC è stata ideata la grande mostra evento *TINGUELY E MUNARI. Opere in azione*, realizzata da SPAV (La Spezia Arti Visive), costituita dal Comune della Spezia, dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della Spezia, dall'APT – Cinque Terre, Golfo dei Poeti, La Spezia, che rimarrà aperta fino al 3 ottobre 2004. (*Vernice stampa: sabato 22 maggio 2004, ore 11 – 15. Inaugurazione: sabato 22 maggio 2004, ore 18*)

“Sono davvero molte – spiega il sindaco della Spezia Giorgio Pagano - le ragioni per le quali La Spezia, il suo territorio e l'intera regione ligure si debbano rallegrare per l'apertura del nuovo Centro d'Arte Moderna e Contemporanea . Tutti coloro, infatti, che attraverso il lavoro e lo studio si preoccupano perché la qualità della vita sia in crescente miglioramento non possono che salutare con soddisfazione la nascita e l'avvio di questa nuova struttura, concepita e realizzata per la crescita culturale di tutti i cittadini. Questa nuova realtà che - insieme agli altri musei della città - è destinata ad attrarre nei suoi ambienti e nelle proprie iniziative, promosse dentro e fuori le sue mura, migliaia di utenti di tutte le età e di ogni grado sociale, interessati a conoscere le espressioni artistiche e culturali del nostro tempo, è altresì uno strumento di dialogo e scambio con altri 'centri' italiani e del resto del mondo con i quali sin d'ora si pone in diretta interlocuzione”.

Ufficio Comunicazione e Immagine – Comune della Spezia  
Federica Stellini : 0187727468 – [federica.stellini@comune.sp.it](mailto:federica.stellini@comune.sp.it)